

All.2B - Relazione di accompagnamento

Proposta del Piano di attività 2016

Dopo Firenze, Bologna e Genova, Matera è stata nominata Capitale Europea della Cultura per il 2019 per l'Italia. Matera è stata scelta a seguito di un lungo percorso di selezione che si è configurato come altamente competitivo sia per il numero di città partecipanti (21) che per la qualità della progettazione culturale ed urbana prodotta dalle concorrenti.

La Fondazione Matera-Basilicata 2019 gestirà il programma contenuto nel dossier di candidatura selezionato dalla Giuria. Tale programma che porterà Matera a essere la Capitale Europea della Cultura nel 2019 si articola come un processo in divenire che copre un arco temporale di 6 anni, suddivisi nel seguente modo: 2015-2016 dedicati alla costruzione di competenze e di progettazioni sostenibili nelle varie filiere creative, comprese quelle della comunicazione, attraverso scambi, coproduzioni e confronti internazionali; 2017-2018 alla preparazione del programma culturale; 2019-20 alla realizzazione dei progetti, alla loro distribuzione e al loro consolidamento.

La proposta di piano di attività 2016 (all.1) delinea le azioni del progetto di Matera Capitale Europea della Cultura enucleandole in 5 filoni:

- 1) Completamento delle azioni e dei processi volti a costruire e consolidare la struttura di governance, organizzativa, gestionale e finanziaria della Fondazione e le relative procedure di funzionamento ed amministrative. Così come rimarcato dalla Giuria di selezione la gestione di un'iniziativa complessa come la capitale europea della cultura richiede infatti una fase di progettazione esecutiva e benchmarking, affinché la struttura di governance e amministrazione messa in piedi sia solida ed efficiente. In tale filone rientrano: studi, fund raising pubblico, open data, monitoraggio, valutazione, finalizzazione degli accordi finanziari con i soggetti finanziatori; preparazione report di avanzamento e intervista con la Giuria di Monitoraggio e la Commissione Europea;
- 2) Avvio di un robusto programma di capacity building volto a innalzare le competenze locali in materia di gestione di progetti culturali, di allargamento e coinvolgimento di nuovi pubblici e di burocrazia creativa.
- 3) Progettazione di dettaglio del programma culturale, con il rafforzamento della dimensione europea e dei partenariati internazionali ed avvio progetti di rampa quali riportati nel report di avanzamento inoltrato alla Commissione Europea e descritti nel dossier di candidatura. Tutti i progetti avranno una dimensione regionale, una dimensione italiana con un focus sul mezzogiorno, e naturalmente una declinazione europea;

- 4) Eventi faro su tematiche in cui Matera 2019 ha acquisito anche una leadership a livello europeo, quali le conferenze sulla “burocrazia creativa” e sul “cultura e turismo di comunità” più la sesta edizione di Materadio con Radio 3 che consentirà anche di mostrare e distribuire via etere le produzioni culturali che emergeranno dai progetti avviati;
- 5) Azioni di comunicazione e fund raising.

Proposta del bilancio di previsione del 2016.

La dotazione finanziaria per il 2016 è costituita dai contributi ordinari di una parte dei fondatori (nello specifico Regione Basilicata e Comune di Matera) che coprono le spese di funzionamento della Fondazione e dal finanziamento del piano delle attività ai sensi del dossier di candidatura approvato con Delibera Regionale n.1040/2014 e del relativo schema di accordo di programma e della Delibera Consiglio Comunale n.44/2014.

La proposta di bilancio è stata elaborata anche sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Basilicata in merito al possibile finanziamento delle schede candidate a valere sui Fondi Strutturali (FSE in primis) e sul Fondo di sviluppo e coesione nonché del Comune di Matera a valere sul Fondo di sviluppo e coesione. Inoltre, si prevedono anche contributi da parte del Governo Nazionale sulla base del contributo a favore di Matera 2019 previsto nella Legge di stabilità. E' prevista altresì una previsione di entrate da acquisire da parte di sponsor privati grazie ad una mirata campagna di marketing e fund raising.

Tale bilancio si articola in due parti: spese di funzionamento e spese di attività della Fondazione. Secondo la ripartizione finanziaria riportata nel dossier di candidatura, le spese di attività coprono da un lato le spese del progetto (e specificamente i filoni 1- 2- 3 -4 summenzionati) e dall'altro le spese di comunicazione e di marketing.

Per quanto concerne il fabbisogno occupazionale, all'inizio del 2016 il Dr Verri in qualità di Direttore proporrà al Consiglio di Amministrazione un piano sul fabbisogno occupazionale 2016 e i criteri e le modalità di reclutamento, redatto anche sulla base dello studio in corso sul modello organizzativo e gestionale della Fondazione.

Sempre per quanto concerne il fabbisogno occupazionale, si prevede di reclutare un manager culturale, un manager amministrativo ed un responsabile di fund raising attraverso bandi di evidenza pubblica. Si prevede altresì di confermare le figure professionali (1 assistente sviluppo progetti, 1 assistente relazioni internazionali, 1 città e cittadini, 1 contabilità) che il Comitato Matera 2019 ha trasferito alla Fondazione. Come è evidente, infatti, la Fondazione Matera-Basilicata 2019 costituisce il naturale proseguimento delle attività del Comitato Matera 2019, che aveva come scopo la preparazione della candidatura di Matera nell'ambito della competizione lanciata dal Ministero dei Beni Culturali e dalla Commissione Europea per



l'attribuzione del titolo di Capitale europea della Cultura. Pertanto con l'assegnazione a Matera di tale ambito titolo, il compito del Comitato si è esaurito e si è trasferito il personale, il know how ed il capitale relazionale acquisito alla Fondazione che avrà il compito di realizzare il programma descritto nel dossier di candidatura selezionato.

Non si prevedono per il momento acquisizioni patrimoniali, anche se in prospettiva tale tema sarà posto al centro dell'attenzione della Fondazione.